

La Salgueiro alla Mole svela il suo «Mistero» di fado e bossanova

La ex voce dei Madredeus presenta l'ultimo disco

— ANCONA —

UNA VERA star internazionale alla sesta edizione del 'Festival Adriatico Mediterraneo' di Ancona. E' la cantante portoghese Teresa Salgueiro, che all'interno della corte della Mole Vanvitelliana questa sera (ore 21.15, ingresso 5 euro) presenterà il suo concerto «O'Misterio». La Salgueiro, nota soprattutto per i suoi trascorsi con il celebre gruppo dei Madredeus, si esibirà anche al pianoforte, e sarà affiancata da una formazione comprendente Carisa Marcelino (fisarmonica), Oscar Torres (contrabbasso), André Filipe Santos (chitarra) e Rui Lobato (batteria, percussioni e chitarra). Grande protagonista della serata sarà la miglior musica d'autore portoghese.

Dopo venticinque anni di carriera e di ininterrotta dedizione alla musica, Teresa Salgueiro ha intrapreso una nuova strada solistica, della quale l'ultimo disco, uscito lo scorso aprile, rappresenta il primo passo concreto e nel quale la Salgueiro veste, per la prima volta, anche i panni di autrice. «O' Mistério» prende spunto da una ricerca collettiva, da una profonda riflessione sul rapporto tra l'uomo e il mistero della vita. Nell'agosto 2011 la Salgueiro e i suoi musicisti si ritirano nel con-

vento di Arrabida, in Portogallo, costruendo lì un complesso studio di registrazione dal nulla.

CON LE MAESTOSE montagne Arrabida alle spalle e l'immensità dell'oceano davanti, in un clima di contemplazione e di intimità, i musicisti hanno vissuto un'esperienza unica. Al laboratorio creativo dal quale il progetto ha preso vita hanno partecipato musicisti di diverse confessioni musicali, che hanno contribuito a costruire il linguaggio universale che contraddistingue «O Mistério».

ARTISTA estremamente raffinata, la Salgueiro ha iniziato a cantare fin da bambina, e in gioventù interpretava il fado e la bossanova per le vie di Lisbona. A sedici anni si trasferì insieme ad alcuni amici nella città vecchia, continuando ad esibirsi nei quartieri del Bairro altoe dell'Alfama. Nel 1987 incontrò il chitarrista e produttore Pedro Ayres Magalhães e, insieme al violoncellista Francisco Ribeiro, al fisarmonicista Gabriel Gomes e al tastierista Rodrigo Leão, decisero di formare i Madredeus. A partire da quell'anno il complesso ha realizzato undici album riscuotendo, anche grazie a numerosi tour, un grande successo in tutto il mondo.

Raimondo Montesi

